SkylineTV
La prima web tv di Alessandria e Asti
Direttore responsabile Matteo Forcherio

Alessandria, IN PRIMO PIANO | 22 febbraio 2015 09:45

‘Agricoltura 2.0’: la semplificazione burocratica al servizio delle aziende

g+1 0 Tweet Share Mi piace 1

ALESSANDRIA. A circa due mesi dall’approvazione del ‘Piano Agricoltura 2.0’ sulla semplificazione della gestione della politica agricola comune 2014-2020, Confagricoltura ha fatto un punto tecnico-politico. Tra i temi affrontati durante una seguita tavola rotonda ampio risalto è stato dato alla costituzione di un solo ‘Fascicolo Aziendale’, unendo quello gestito in modo separato (Piano colturale), quello assicurativo-individuale e il ‘quaderno di campagna’. Le imprese faranno una sola dichiarazione, poi condivisa tra amministrazioni; dovranno dichiarare il 50 per cento di dati in meno. Altro punto d’interesse del Decreto è l’Anagrafe unica, con la creazione di un database federato degli Organismi Pagatori (cloud) che integra e rende disponibili tutte le informazioni aggiornate su base territoriale. La Domanda Pac, precompilata e disponibile on-line da marzo 2015, è una novità all’avanguardia. Il produttore potrà dare semplice conferma dei dati preinseriti con un click o integrare e completare le informazioni. Così come l’introduzione del pagamento anticipato a giugno è stato un provvedimento ben accolto: sarà possibile erogare l’anticipo dei pagamenti Pac fino al 100 per cento dell’importo dovuto per le aziende che ne faranno richiesta all’atto della domanda, direttamente a giugno, invece che a dicembre, attraverso l’accesso al credito bancario. Si tratta di una platea potenziale di circa 1 milione di realtà, per oltre 4 miliardi. Con la Banca dati unica dei certificati sarà, poi, coordinata a livello nazionale la raccolta, la durata e la validità delle certificazioni. La Domanda unificata sarà in vigore a partire dal 2016, accorpando le richieste Pac, Uma, Psr, Assicurazioni, etv. Come ricordato dal presidente nazionale di Confagricoltura Mario Guidi, i ‘pilastri’ dell’azione per rilanciare il settore agricolo sono il potenziamento dell’export; l’accesso al credito, l’incremento della ricerca e dell’innovazione; il coordinamento delle politiche europee, nazionali e regionali mettendo al centro l’attività imprenditoriale. “Ma, prima di tutto, occorre intervenire sulla burocrazia che è la prima causa della non competitività delle imprese italiane, viene ancora prima della carenza di infrastrutture. Abbiamo bisogno di uno Stato che sia il primo collaboratore e non l’affossatore dell’attività imprenditoriale. È dannoso e controproducente una pubblica amministrazione che mostra solo il lato duro e vessatorio (incremento degli oneri fiscali e previdenziali, controlli oppressivi, procedure complicate, dispendiose) e non quello collaborativo, che faciliti e non pregiudichi. Che semplifichi e si fidi delle imprese, non dimenticando che sono le imprese a dare occupazione, crescita e ripresa”. “Al di là degli slogan, ‘Agricoltura 2.0’ rappresenta un percorso concreto e puntuale che dà valore alla semplificazione come elemento di competitività – rimarca il viceministro Andrea Olivero – La sfida richiede la collaborazione di tutti, partendo proprio dalla pubblica amministrazione che deve innovare il ruolo e consentire uno sviluppo armonico del Paese, fino a coinvolgere tutti gli agricoltori, i Caa, le associazioni di categoria. Siamo chiamati a costruire insieme l’agricoltura in chiave moderna e questo salto di qualità è a tutto vantaggio del bene comune”.

g+1 0 Tweet Share Mi piace 1
stampa l'articolo

Lascia un commento

Nome (richiesto) Email (non verrà pubblicata) Website

Invia il commento

Banner

Banner

Seguici su Facebook

Trovaci su Facebook
SkylineTV.it
Mi piace
SkylineTV.it piace a 2.537 persone.